



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
DIGITAL SKILLS

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale
Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto di Servizio Civile Digitale DIGITAL SKILLS nasce dall'intenzionalità di mettere in comune le possibilità di ampliamento e di innovazione delle biblioteche dei singoli Enti coprogettanti, per sostenerne i bisogni della cittadinanza verso la transizione digitale e, contestualmente, costruire risorse e spazi informatici pratici e condivisi per creare confronto, servizi comuni e miglioramento continuo e rinnovare il principale compito di diffusione della cultura, in particolare attraverso il miglioramento reciproco dell'accoglienza e della promozione e diffusione delle iniziative nell'intero territorio delle zone omogenee interessate dal progetto. La partecipazione all'ideazione e alla realizzazione di un'unica "web house" che possa ospitare e far convergere online tutte le iniziative degli Enti locali coprogettanti e ottimizzare i servizi offerti ai cittadini, sia "in sede" che "online sono gli obiettivi che ispirano e guidano le attività del progetto.

Il progetto DIGITAL SKILLS partecipa quindi coerentemente alla piena realizzazione del Programma Servizio Civile Digitale – SCD - CILENTO nell'ambito di azione individuato dal Programma Quadro di sperimentazione del Servizio Civile Digitale⁷: "rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni", in rete con gli altri progetti componenti il programma di intervento e in piena sintonia con le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo 10: **RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni** Target 10.2: 2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;

e l'obiettivo 4 **ISTRUZIONE DI QUALITÀ: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**: Target 4.4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

OBIETTIVI	SITUAZIONE EX ANTE (Bisogni)	SITUAZIONE EX ANTE (Aspetti da innovare)	SITUAZIONE A FINE PROGETTO
	<p>Comune di Morigerati- Comune di Casaleto Spartano- Comune di Tortorella- Comune di Alfano-Comune di Laurito- Comune di Montano Antilia – Comune di Moio della Civitella- Comune di Castel San Lorenzo- Comune di Felitto – Comune di Salento – Comune di Gioi – Comune di Omignano</p>	<p>Comune di Morigerati- Comune di Casaleto Spartano- Comune di Tortorella- Comune di Alfano-Comune di Laurito- Comune di Montano Antilia – Comune di Moio della Civitella- Comune di Castel San Lorenzo- Comune di Felitto – Comune di Salento – Comune di Gioi – Comune di Omignano</p>	<p>Comune di Morigerati- Comune di Casaleto Spartano- Comune di Tortorella- Comune di Alfano-Comune di Laurito- Comune di Montano Antilia – Comune di Moio della Civitella- Comune di Castel San Lorenzo- Comune di Felitto – Comune di Salento – Comune di Gioi – Comune di Omignano</p>
<p>1) Creare un servizio di “Reference diffusa” a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione</p>	<p>Fruizione parziale limitata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consultazioni Bibliografiche; • Ricerche personali; • Elaborazione Testi e grafica. <p>Nessun accompagnamento all'utilizzo delle postazioni</p> <p>Non esistono rilevazioni e analisi delle necessità e bisogni formativi digitali</p> <p>Nessun corso strutturato</p> <p>Scarsa conoscenza dei servizi offerti e loro potenzialità</p>		<p>Fruizione estesa a tutti i servizi online messi a disposizione dalle Pubbliche Amministrazioni</p> <p>Autonomia nell'utilizzo delle postazioni</p> <p>Realizzazione di un Questionario condiviso e anonimo dei principali aspetti dell'utilizzo dei servizi attivati / implementati</p> <p>Realizzazione di almeno 9 corsi sulle principali tematiche e necessità</p> <p>Ampia diffusione e conoscenza dei servizi offerti</p>

2) Potenziare la comunicazione e la collaborazione tra gli Enti coprogettanti		Collaborazione/scambio tra le sedi di progetto	Implementazione e utilizzo di spazi informatici “cloud” ⁹ condivisi e collaborativi per creare confronto, servizi comuni e miglioramento continuo tra le realtà locali coprogettanti.
--	--	--	--

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all’art. 8 della Legge 102/2016 ed all’art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 19 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 9.1 e 9.3). A questo proposito si fa particolare riferimento al percorso di formazione, nell’ambito della formazione specifica (rif. voce 19 della scheda progetto), da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale.

Il percorso di attestazione delle competenze è integrato nella misura aggiuntiva di tutoraggio, descritta nel presente progetto, rif. voce 25 e successive, e, insieme a quest’ultimo, è formalizzato nella Lettera di impegno per il rilascio dell’Attestato Specifico (rif. voce 15 della scheda progetto) e per il percorso di tutoraggio dell’Agenzia Piemonte Lavoro (qui di seguito anche APL). A questo proposito si fa particolare riferimento alle competenze previste dal “Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini – Digicomp 2.2”¹⁰:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati;
- Collaborazione e comunicazione;
- Creazione di contenuti digitali;
- Sicurezza;
- Problem solving.

Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell’ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA’ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell’organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 5.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 9 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile dell'Ente Capofila, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITA' 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 5.1, 5.3 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 8 e 9 della presente scheda progetto.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile del Comune di Morigerati

ATTIVITA' 4 – Informazione e confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma d'intervento **Servizio civile digitale - Cilento**

. Sono programmati due Incontri di Informazione e

confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a

confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

ATTIVITA' 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato per individuare e riconoscere le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile.

ATTIVITA' 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Le Attività saranno uguali in tutte le sedi

OBIETTIVO SPECIFICO 1-Creare un servizio di "Reference diffusa" a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione	
Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<ul style="list-style-type: none"> Assistenza all'utilizzo dei Servizi Pubblici Digitali nazionali, regionali e locali (Spid, App IO, Istanze on line, richiedere e prenotare appuntamenti con gli uffici o gli amministratori comunali). Assistenza nello svolgimento di pratiche amministrative e presentazione di domande diverse (es. domanda voucher per lo studio) Accesso agli atti e documenti da parte di cittadini e professionisti o operatori di settori. 	Collaborano all'individuazione delle esigenze del cittadino, fornendo orientamento e supporto, incluso l'accesso a Internet (funzione di "facilitatori digitali" - sportello)
<ul style="list-style-type: none"> Supporto e guida nei compiti e abilità necessarie per accedere ai servizi online. Predisposizione di guide cartacee per illustrare i principali "step" di accesso ai servizi online. 	Collaborano all'individuazione delle esigenze del cittadino, fornendo orientamento e supporto, incluso l'accesso a Internet (funzione di "facilitatori digitali" - sportello)
<ul style="list-style-type: none"> Publicizzazione tramite social network, siti web dell'Ente, radio e televisioni locali (#serviziociviledigitale); Diffusione di materiale informativo e promozionale nei luoghi di erogazione di servizi pubblici, oltre che nelle biblioteche, nelle scuole e nei luoghi di aggregazione dell'utenza, come centri anziani, centri sociali e ricreativi, centri sportivi, centri commerciali; Attivazione di campagne specifiche di informazione in occasione di scadenze amministrative in cui è necessario o comunque importante l'utilizzo di servizi digitali (iscrizioni scolastiche, domande di assistenza e di sussidi, ecc.). 	<p>Partecipano alla pianificazione delle azioni di comunicazione: Partecipano alla raccolta dei materiali divulgativi, informativi e informativi, sia online sia sul territorio e in collaborazione con le realtà e risorse dei servizi pubblici e privati;</p> <p>Partecipano all'elaborazione dei contenuti delle campagne di informazione; Contribuiscono attivamente alla diffusione delle informazioni, siano esse cartacee o informatiche.</p>
Rilevazione e mappatura di bisogni dei cittadini in termini di disponibilità di mezzi informatici e tecnologici,	Partecipano alla pianificazione delle azioni di comunicazione: Partecipano alla raccolta dei

connessioni, anche in collaborazione con Scuole e Associazioni del territorio	materiali divulgativi, informativi e informativi, sia online sia sul territorio e in collaborazione con le realtà e risorse dei servizi pubblici e privati; Partecipano all'elaborazione dei contenuti delle campagne di informazione; Contribuiscono attivamente alla diffusione delle informazioni, siano esse cartacee o informatiche.
Vedi tabella sopra descritta	Partecipano attivamente ai corsi e agli eventi supportando l'ideazione, l'organizzazione e tutte le fasi concrete di realizzazione degli stessi. (funzione di "facilitatori digitali" – educazione digitale)

<p>SEDI DI SVOLGIMENTO: SEDE MUNICIPIO – VIA L. SALERNO – CASTEL SAN LORENZO SEDE MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA – PIAZZA V. D'ORSI – MOIO DELLA CIVITELLA SEDE MUSEO ETNOGRAFICO – VIA GRANATELLI- MORIGERATI SEDE BIBLIOTECA – VIA GIULIANI – TORTORELLA SEDE MULINO – VIA NAZIONALE – CASALETTO SPARTANO SEDE MUNICIPALE – PIAZZA COMBATTENTI – ALFANO SEDE COMUNALE – PIAZZA MERCATO – FELITTO SEDE CENTRO MULTIMEDIALE – VIALE EUROPA – LAURITO SEDE MUSEO DEL GIOCATTOLO – VIA GIUSEPPE LIPIANI – MONTANO ANTILIA SEDE COMUNALE – PIAZZA EUROPA – SALENTO SEDE COMUNALE – PIAZZA ANDREA MAIO – GIOI SEDE DELEGAZIONE – VIA NAZIONALE - OMIGNANO</p>
--

<p>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 34 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO</p>
--

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: 5 GIORNI di servizio settimanali 25 ORE di servizio settimanali</p>
--

<p>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:</p>

<p>DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Metodologia: Il reclutamento dei candidati avviene attraverso un piano di promozione che coinvolge l'ente a più livelli e diversi suoi attori. L'ente attua due tipi di azioni finalizzate al reclutamento: una di sensibilizzazione perenne che avviene durante l'intero anno, al fine di diffondere e di far conoscere il servizio civile ed i suoi valori sul territorio nazionale e un'azione di promozione diretta al fine di reclutare possibili candidati. Le due azioni sono strettamente collegate in quanto la prima (di sensibilizzazione) permette all'ente di costruire canali utili per poi attuare una promozione mirata durante il periodo di bando. L'ente attraverso la sua struttura di gestione è costantemente impegnato con propri operatori in iniziative pubbliche di rilevanza nazionale o regionale, sia proprie sia in collaborazione con altri enti, che possano dare visibilità e diffusione all'esperienza e ai valori che caratterizzano il servizio civile nel suo complesso. Questa struttura cura inoltre in modo costante la parte più strettamente promozionale su tutto il territorio in cui è presente l'ente. Con l'intento di dare valore alla propria azione sul territorio soprattutto in funzione dell'esperienza di Servizio Civile l'ente realizza, di concerto con le proprie strutture organizzative periferiche, interventi promozionali e/o di approfondimento in tutti quei contesti specifici in cui si manifesta un interesse per i temi propri del Servizio Civile e in cui è possibile costruire reti di collaborazione finalizzate alla diffusione quanto più ampia dell'esperienza (scuole, centri di aggregazione giovanile, associazioni...). In questa ottica è prioritario il legame tra i volontari in Servizio Civile e il territorio di provenienza sul quale sono invitati ad essere direttamente agenti di promozione e di approfondimento, condividendo la propria esperienza con il territorio d'origine, anche quale modalità di esercizio della cittadinanza attiva, attraverso tutti gli strumenti a loro disposizione.</p>
--

Anche il lavoro di “informazione dal basso”, nella quale sono impegnati in modo particolare i volontari all'estero, che trova espressione attraverso il sito dell'Ente e con pubblicazioni su altri siti e riviste diviene un canale promozionale utile ad avvicinare potenziali candidati.

In seno alle iniziative citate, il potenziale candidato può chiedere di essere inserito in una lista di contatti e-mail per ricevere informazioni sulla pubblicazione dei bandi di reclutamento o sui progetti in essere. Si propone a tutti i potenziali candidati un periodo breve di conoscenza ed esperienza in una struttura dell'ente nell'intento di favorire, attraverso una conoscenza diretta, una scelta più consapevole.

La selezione dei candidati avviene attraverso un percorso che inizia solo dopo il termine ultimo indicato nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione. Tale percorso si articola in due fasi collegate a due distinti ambiti di indagine. Dalle valutazioni corrispondenti a ciascuna viene determinato il punteggio con cui il candidato si colloca in graduatoria.

Saranno ammessi alle fasi selettive i soli candidati che rispettano i requisiti di ammissione al bando definiti e riportati nello stesso.

La COMMISSIONE sarà composta da almeno 3 membri, così suddivisi:

- 1-un Commissario interno, settore accreditato
- 2-un commissario esterno all'Ente, con specifiche competenze in materia di selezione e di servizio civile
- 3- un segretario verbalizzante

Prima fase : valutazione del curriculum.

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi (per ciascuna esperienza) e al titolo di studio.

Seconda fase: colloquio di valutazione

Area di indagine 2 : fattori determinanti

Il colloquio di selezione, è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile volontario, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta.

Durante il colloquio il settore può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato

Per quanto concerne il reclutamento gli strumenti utilizzati dall'ente variano parzialmente a seconda del livello di azione (nazionale, locale) sul quale si agisce. Per parte del reclutamento si utilizzano strumenti relazionali e “attivi” (che prevedono la partecipazione diretta dei candidati) come seminari, convegni, giornate di informazione, fiere, stand, etc. Accanto a queste modalità vi sono azioni di promozione tradizionali come la produzione, l'aggiornamento e la diffusione di materiale promozionale cartaceo (volantini e manifesti, opuscoli informativi, gadgets di varia natura).

L'ente promuove costantemente il servizio civile anche attraverso il proprio sito internet, su siti collegati, con l'utilizzo di mailing, con una newsletter oltre che attraverso rubriche dedicate su testate giornalistiche.

Su base territoriale gli strumenti previsti sono principalmente di tipo attivo e mirati. Tra le modalità più utilizzate si prevedono:

- incontri nei luoghi che aggregano potenziali candidati;
- Percorsi strutturati o semistrutturati nelle scuole superiori ed università a cui partecipano volontari ed ex volontari in servizio civile, in qualità di testimoni, affiancati da un operatore dell'ente;
- conferenze ed incontri informativi in varie località del territorio nazionale nei mesi precedenti all'uscita del bando.

Gli ex volontari possono essere loro stessi agenti di promozione del servizio civile attraverso l'organizzazione di eventi pubblici e l'invio di comunicati stampa a testate giornalistiche, riviste, radio e tv locali. Anche i volontari in servizio sono essi stessi strumenti promozionali tramite il “passa parola” o in forma diretta tramite testimonianze.

Per quanto riguarda la selezione, in accordo con la metodologia prevista gli strumenti e le tecniche utilizzate si articolano rispetto alle 2 fasi, e nel dettaglio sono:

Prima fase - valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicati al successivo punto 1-d

Seconda fase – colloquio/fattori determinanti: lo strumento utilizzato in questa fase è quello del colloquio, per il quale una particolare cura viene riservata alla scelta del setting: il luogo ideale è accogliente, confortevole, silenzioso. Il tempo adeguato varia dai 40 ai 50 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio e di circa 2 ore precedenti il colloquio dove si invitano i candidati a seguire una breve introduzione dell'ente e ad un'attività di gruppo.

Il colloquio potrà essere condotto in modo informale, così che il candidato possa sentirsi a suo agio.

Struttura del colloquio

- Accoglienza del candidato da parte del team di selezione
- Registrazione della presenza
- Introduzione alla storia ed ai valori fondanti dell'ente da parte di uno dei responsabili

dell'ente

- Il Servizio Civile e le sue articolazioni
- Colloquio

Tutto l'iter selettivo attribuirà al candidato un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti:

- Max 10 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)
- Max 30 punti per ciò che attiene all'esperienza pregressa del candidato (fase 1 – allegato 3 e curriculum vitae)
- Max 60 punti da attribuire attraverso il colloquio selettivo (fase 2)

VARIABILI E RELATIVI INDICATORI INCLUSI NELLA TABELLA IN PDF

Criteri di selezione

I criteri individuati sono in stretta relazione con la visione complessiva che l'ente ha rispetto al servizio civile:

- un'esperienza aperta a tutti, il più possibile plurale, pertanto si cerca di ridurre, pur riconoscendolo, il vantaggio derivante dal possesso di titoli di alta formazione.
- un'occasione, anche per chi in situazione di disagio o svantaggio, voglia sperimentare esperienze che ritiene significative, purchè orientate alle finalità dell'istituto del servizio civile ed alla crescita del giovane.

- l'ente non richiede professionalità specifiche per l'accesso ai progetti di servizio civile perché ritiene che, per quanto professionalizzanti, tali esperienze debbano offrire innanzitutto un'occasione di formazione civica in grado di orientare le scelte dei volontari durante e dopo il servizio civile nell'ottica della costruzione di una società rafforzata nei valori della partecipazione, solidarietà, cittadinanza attiva, all'ambiente etc., ritenendo questa una responsabilità di ogni cittadino.

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna delle variabili prese in considerazione sono indicati nella seguente tabella in relazione ai singoli indicatori e rispettive variabili. La somma dei punteggi ottenuti determina il punteggio con cui il candidato viene inserito in graduatoria.

TABELLA INCLUSA NEL SISTEMA DI SELEZIONE

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il percorso di selezione prevede la partecipazione obbligatoria del candidato alla fase 2, la non partecipazione al colloquio di selezione, senza giustificato motivo, comporta l'esclusione dalla graduatoria del candidato. La soglia minima per ottenere l'accesso al sistema è fissata a 36/60 punti fra quelli acquisibili in quest'area. Si ritiene che tale soglia garantisca la sufficiente concorrenza di condizioni affinché il candidato sia idoneo allo svolgimento del servizio civile

A riguardo dell' "area 1", in cui la valutazione viene fatta attraverso la documentazione inviata da parte del candidato; la stessa valutazione è effettuata nel rispetto delle indicazioni fornite dal bando sulle modalità di invio della domanda

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE MUNICIPIO, PIAZZA SAN LAVERIO, 1, MORIGERATI (SA)

42 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto.

I moduli di formazione specifica erogati direttamente dai formatori degli Enti di accoglienza proponenti il progetto (di servizio civile saranno realizzati in presenza).

Il percorso di formazione a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Dipartimento per la trasformazione digitale verrà erogato a distanza

- Il modulo relativo alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio in servizio dell’operatore volontario.
- - Sarà garantita a tutti gli operatori volontari la stessa formazione specifica ossia saranno erogati a tutti gli operatori volontari gli stessi moduli inseriti nel processo formativo di seguito descritto.

<ul style="list-style-type: none"> • 1° modulo <p>Formazione ed informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</p>	<p>2° modulo</p> <p>Ordinamento comunale e del funzionamento delle Associazioni</p>	<p>3° modulo</p> <p>La transizione digitale dell’Ente Locale e le attività di progetto</p>
<p>Durata: 12 ore</p> <p>agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • - Cos’è • - Da cosa dipende • - Come può essere garantita • - Come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <p>- Concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela, valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • - Fattori di rischio • - Sostanze pericolose • - Dispositivi di protezione • - Segnaletica di sicurezza • - Riferimenti comportamentali • - Gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • - Codice penale • - Codice civile • - Costituzione • - Statuto dei lavoratori • - Normativa costituzionale • - D.L n° 626/1994 • - D.L. n° 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>In aggiunta verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SC nel settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all’area di intervento indicata nel box 6</p> <p>Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del</p>	<p>Durata: 11 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cooperazione, sinergie e gestione di un sistema culturale territoriale • Introduzione alle attività di accoglienza del pubblico turistico e culturale all’interno dei musei • L’autonomia dei Comuni • Il principio di sussidiarietà <p>Gli organi di Governo e i rispettivi atti</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’organizzazione del Comune 	<p>Durata: 11 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di valorizzazione • Progettare per valorizzare e tutelare • Il contatto con il pubblico: <p>l’accoglienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • La didattica museale; <p>come progettare un laboratorio: target, obiettivi e modalità d’insegnamento; la collaborazione con le scuole, la gestione di un gruppo di ragazzi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come si prepara un questionario in <p>entrata e in uscita: le variabili da considerare; come si analizzano i risultati; come i dati diventano un caso studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • La gestione della transizione digitale <p>nell’Ente Locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il servizio di Reference <p>digitale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • I servizi digitali locali; • Attività di sportello; • Attività di supporto e

<p>turismo sostenibile e sociale e dello sport</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione e animazione sociale e culturale verso minori, giovani, anziani, adulti, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive, ludico-motorie pro-inclusione, attività artistiche e inter-culturali (teatro, musica, cinema, arti visive...), modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose e uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <p>Normativa di riferimento</p>		<p>formazione (individuali e di gruppo); Campagne informative;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutela e gestione dati e Privacy; • Raccolta ed elaborazione dati.
--	--	--

72 ORE

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCD - CILENTO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

OBIETTIVO 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

OBIETTIVO 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F: Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

DIFFICOLTA' ECONOMICHE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive avrà la strutturazione dei gruppi-classe della formazione generale per rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° MESE di tutoraggio : Gruppo-classe/incontro individuale

2° MESE di tutoraggio: Gruppo-classe/gruppo-classe

3° MESE: gruppo-classe/incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede. Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae "uno, nessuno, centomila cv".

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Campania; si approfondiranno in particolare la presa in carico/orientamento dei Centri per l'Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Campania.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.